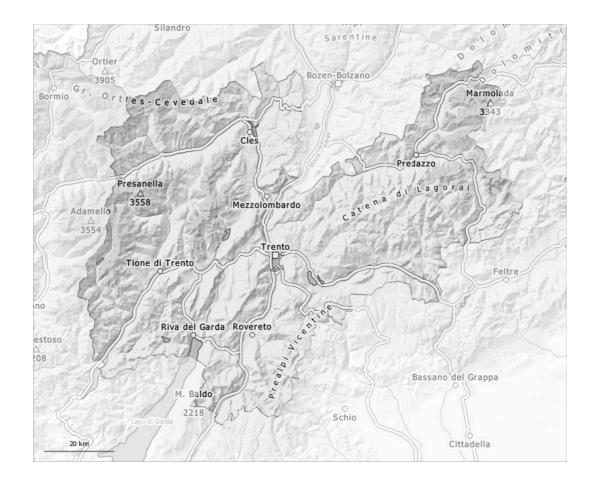
Martedì 08.04.2025

Pubblicato il 07.04.2025 alle ore 17:00







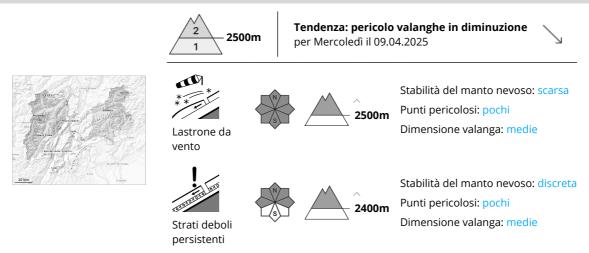


Martedì 08.04.2025

Pubblicato il 07.04.2025 alle ore 17:00



Grado di pericolo 2 - Moderato



Con vento forte negli ultimi giorni soprattutto nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Tali punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2500 m circa. Ma soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono localmente subire un distacco. (--), attenzione sui pendii carichi di neve ventata specialmente al di sopra dei 2500 m circa e nelle zone

Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie. Ciò sui pendii ombreggiati molto ripidi soprattutto ad alta quota.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.6: neve a debole coesione e vento) (st.1: strato debole persistente basale)

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2500 m circa. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

vicino alle creste esposte in tutte le direzioni.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe di neve bagnata.

Trentino Pagina 2



Martedì 08.04.2025

Pubblicato il 07.04.2025 alle ore 17:00



Grado di pericolo 1 - Debole





Tendenza: pericolo valanghe stabileper Mercoledì il 09.04.2025

Debole pericolo di valanghe.

Con il rialzo termico diurno, sono possibili solo isolate scaricamenti di neve umida a debole coesione per lo più di piccole dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Specialmente sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1900 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

È presente poca neve rispetto alla media stagionale. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Al di sotto del limite del bosco non c'è neve.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe di neve bagnata.



Trentino Pagina 3